

# “Comunicare IL SOCIALE – promozione di cultura e solidarietà”

## **Abstract del workshop: “Racconti sociali: un laboratorio di scrittura”**

RACCONTI SOCIALI, UN LABORATORIO DI SCRITTURA (ispirato al mensile Bz1999)

"Benvenuti a Bolzano, una delle tante città. Noi pensiamo che guardando nel profondo della sua vita, dei suoi dolori e delle sue aspirazioni, si può capire il mondo. Ogni avvenimento, apparentemente lontano, raccontato da televisione e giornali, trova nella città, in ogni città forse, un originale luogo di incubazione o di riproduzione: il conflitto etnico o razziale e la costruzione di modelli di convivenza, l'emarginazione e l'impoverimento di fasce crescenti di popolazione, l'ideazione di attività produttive fuori e oltre il mercato, la dipendenza consumistica e l'affinamento di nuove sensibilità.

E non si possono capire le tragedie che ci appaiono lontane, e per questo ci lascio a volte indifferenti, senza aver costruito, com'è nell'autentica cultura popolare, un buon parametro di giudizio artigianalmente formato in loco e in proprio.

Per questo abbiamo scelto di presentarci con una forma di scrittura basata sull'intervista, molto simile al racconto, che consente di raccogliere i pensieri e dare la parola a molte persone che hanno conosciuto da vicino qualche pezzo di mondo."

Con questo editoriale è iniziata, nel luglio 1996, la breve vita del mensile bilingue "Bz1999", terminata nel dicembre 1999 con tre numeri speciali dedicati alla scuola bilingue, alla nuova immigrazione, alla sofferenza psichica.

Introducono:

Luca Fregona (redazione Alto Adige): Il trasferimento degli zingari rom al quartiere Firmian

Fabio Gobbato (redazione Corriere dell'Alto Adige): L'informazione nell'era di Internet

Reinhard Christianell (editore Traven Books): A volte serve un po' di poesia...

Edi Rabini (già direttore responsabile di Bz1999): L'arte di ascoltare nelle interviste di Bz1999

## Breve riassunto del workshop „Raccontare il sociale“

Chi erano i partecipanti al workshop?

Al Workshop „Raccontare il sociale“ hanno partecipato 33 persone. Dopo le brevi introduzioni sono intervenuti, alcuni più volte, 9 operatori e operatrici sociali nei settori “handicap, laboratori protetti, casa famiglia, inserimento lavorativo, prevenzione e cura dei tumori, croce bianca”.

Quali argomenti sono stati trattati e discussi ?

Edi Rabini ha riferito brevemente dell'esperienza del periodico Bz1999 nel dare voce, tramite l'intervista lunga, a persone che accettano di raccontare della loro vita e del modo, spesso creativo, di fare da sé, di cavarsela con il proprio ingegno in situazione a volte difficili.

Reinhard Christianell ha elogiato lo strumento della poesia come modo, forse minoritario ma efficace, di mobilitare le coscienze.

Luca Fregona ha sfidato gli operatori sociali ad accettare il ruolo critico della stampa, autonomo dalla politica, attento a dare voce al disagio così come si manifesta, dando poi spazio di replica ai responsabili politici e dei servizi.

Fabio Gobbato ha illustrato il modo di funzionamento dei giornali, sommersi da comunicati ufficiali che spesso non fanno trasparire l'esistenza d'informazioni e di storie che possono coinvolgere i lettori. E ha dato alcuni consigli su come bucare le redazioni.

Gli interventi hanno mostrato un forte interesse a capire come possono essere raccontate al grande pubblico le molte cose che operatori e operatrici toccano con mano e vengono a conoscere nel corso del loro lavoro quotidiano: quelle che danno un messaggio positivo, spesso sacrificate, e anche quelle che consentono di far comprendere il modo di funzionamento dei servizi e la loro utilità a volte misconosciuta.

Quali proposte utili per la comunicazione del SOCIALE sono emerse?

Troppo poco il tempo a disposizione per poter elaborare proposte condivise. Opportunità in futuro di prevedere un ritorno nell'assemblea generale dei risultati dei Workshop.

Interesse per:

L'apertura di un vero e proprio laboratorio di formazione “comunicare il sociale” e disponibilità dei coordinatori del Workshop ad animarlo;

Realizzazione, dentro il laboratorio, di una serie di agili e comunicative pubblicazioni da mettere a disposizione gratuita (ad es, nelle sale di aspetto, nelle sedi dei servizi, in bar e treni) che facciano conoscere aspetti del sociale – e dei relativi servizi – in forma di racconto (nel rispetto della privacy, quando è il caso).

Bolzano, 21-11-2006

Edi Rabini